

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Importi in €/000

TABELLA 13

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	1.104,56	143,70	14,99	1.233,27
Totali	1.104,56	143,70	14,99	1.233,27

La tabella presenta un lieve incremento della dotazione dei Fondi rischi e oneri costituiti, come negli anni precedenti, solo dalla voce “Altri” che si compone del Fondo rischi ed oneri personale dipendente e Fondo altri rischi ed oneri come indicato nella sottostante tabella.

Importi in €/000

TABELLA 14

Altri	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
fondo rischi ed oneri personale dipendente	643,02	143,70	14,99	771,73
fondo altri rischi ed oneri	461,54	0	0,00	461,54
Totale	1.104,56	143,70	14,99	1.233,27

Il “Fondo rischi ed oneri personale dipendente” si è ridotto rispetto al precedente esercizio, per complessivi €/000 14,99, in seguito all'utilizzo per il pagamento di spese legali sul contenzioso D'Ippolito. Per quanto riguarda l'incremento del medesimo fondo, alla chiusura dell'esercizio si è proceduto all'accantonamento di euro €/000 143,70 per l'adeguamento della copertura di eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere connessi al personale dipendente.

Nello stesso fondo è stato accantonato prudenzialmente negli anni precedenti l'onere connesso all'eventuale rischio di soccombenza rispetto ad una richiesta da parte dell'Inps, che ha ad

oggetto l'accertamento della regolarità contributiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per un'asserita evasione della c.d. contribuzione minore (contribuzione di malattia) e della quota mensile di TFR destinato al fondo di tesoreria, per un valore di €/000 330,22 comprese sanzioni e interessi di mora. In particolare, l'INPS, per i periodi 06/2010 - 03/2013, rivendica dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia una maggiore contribuzione, rispetto a quanto calcolato e versato dalla Fondazione, in riferimento al solo personale artistico con qualifica di impiegato: orchestra, coro e maestri collaboratori. In realtà, da un lato, per il personale in questione, non era dovuto alcun contributo obbligatorio di malattia, come la Fondazione ritiene possa documentare e, dall'altro, il TFR destinato al fondo di tesoreria è stato integralmente versato dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il "Fondo altri rischi ed oneri" si riferisce agli accantonamenti prudenzialmente effettuati fino al 2019, in seguito all'inserimento della Fondazione nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni, con riferimento alle norme in materia di *spending review* che prevedono obblighi di riversamento al bilancio dello Stato di eventuali risparmi. L'importo non si è modificato rispetto all'anno precedente, in quanto, con sentenza 25/2020 del 25 giugno 2020, la Corte dei Conti, accogliendo il ricorso proposto dall'Accademia, ha escluso la fondazione dall'elenco Istat e, pertanto, le norme di cui sopra non hanno trovato applicazione.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri che contengono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Importi in €/000

TABELLA 15

Descrizione	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	10.833,52	947,41	1.579,47	10.201,46
Credito v/Inps F.do Tesoreria	(7.601,39)	(58,03)		(7.659,42)
Totali	3.232,13	889,38	1.579,47	2.542,04

Il credito vantato verso l'INPS (€/000 7.659,42) è relativo alle quote di TFR maturate dai dipendenti che non hanno optato per il versamento a fondi di previdenza complementari. Detto credito riduce il debito della Fondazione nei confronti dei dipendenti perciò è stato portato in riduzione di quello esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono così costituiti:

TABELLA 16

Debiti	Saldo al 1.1.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	2.142.222	(225.101)	1.917.121
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0
Debiti tributari	771.635	(146.405)	625.230
Acconti	2.026.449	(184.929)	1.841.520
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.255.988	(729.636)	526.352
Debiti diversi	6.961.532	(227.250)	6.734.282
Totali	13.157.826	(1.513.321)	11.644.505

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività, che scadono nell'arco temporale dell'esercizio successivo. La riduzione rispetto all'anno precedente è principalmente collegata ad una complessiva riduzione

dei costi di gestione oltre al complessivo miglioramento della situazione finanziaria, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento.

Come negli ultimi due esercizi, non risulta alcuna esposizione verso le banche; di conseguenza non sono presenti oneri finanziari.

Per quanto attiene la voce “**Acconti**” (acconti da spettatori) , in essa è confluita la quota parte degli abbonamenti venduti per la stagione 2020/2021 riferita ai concerti del 2021, oltre alla quota relativa ai concerti annullati nel periodo ottobre – dicembre 2020, in seguito all’introduzione delle norme di contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19, da rimborsare tenuto conto che non è stato possibile riprendere la stagione in presenza fino al mese di aprile e che, anche dopo la riapertura, la capienza massima consentita dalle norme non ha consentito la ripresa delle attività in abbonamento. E’ incluso normalmente nella voce “Acconti da spettatori” anche il valore dei biglietti venduti nel 2020 per concerti programmati nell’anno successivo, per i quali, in seguito all’annullamento, si è proceduto al rimborso nei primi mesi dell’anno in corso.

Negli “acconti per progetto europeo” è rilevato l’importo ricevuto dall’Unione europea, a titolo di saldo, per la conclusione del progetto pluriennale “Music Up Close Network”, di cui l’Accademia è capofila, al netto di quanto erogato ai singoli partecipanti a titolo d’acconto. L’importo residuo è stato interamente erogato a tutti i partecipanti al progetto nei primi mesi dell’anno 2021. Non esistono in bilancio acconti da erogare oltre l’esercizio successivo.

I debiti verso **Istituti di Previdenza** riguardano i debiti verso Inps e si riferiscono alle quote di trattenute e agli accantonamenti effettuati sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, versati alla data di scadenza.

L’importo è significativamente inferiore all’anno precedente principalmente in seguito al recupero, sul mese di dicembre, dello sgravio contributivo riconosciuto alla fondazione, ai sensi dell’art. 3 del DL 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126.

Si è rilevato tra i debiti verso Inps il carico previdenziale calcolato sugli accantonamenti di costi competenza dell’anno relativi ai compensi del personale dipendente maturati nell’anno ma

erogati dopo la chiusura dell'esercizio.

Il debito verso Previdai/Fasi è relativo alle trattenute e agli accantonamenti sulle retribuzioni dell'ultimo trimestre 2020, versati nei termini di legge.

Il debito verso "Salute sempre" è riferito al pagamento delle quote di dicembre 2020, per assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, prevista dall'art. 39 del Contratto di Lavoro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nella voce "debiti diversi" sono compresi, tra gli altri i debiti verso il personale per emolumenti di competenza economica dell'anno 2020, ma erogati nel 2021. Si tratta in particolare del premio di produzione, del premio di presenza di competenza del 2020, degli straordinari del mese di dicembre e dei ratei della 14a mensilità di competenza del 2020, da versare nel primo semestre dell'anno successivo, oltre alle retribuzioni del mese di dicembre del personale aggiunto del Coro e dell'Orchestra, corrisposte i primi giorni del mese di gennaio 2021.

Come riportato nel bilancio dell'anno precedente, a partire dal 2019, in previsione dell'esclusione della fondazione dall'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni, e conseguente rimozione del divieto di liquidazione delle ferie maturate e non godute, si è proceduto all'accantonamento degli oneri per ferie maturate e non godute dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando il debito verso il personale in questa sezione dello Stato Patrimoniale e il debito verso Inps, per i corrispondenti oneri previdenziali, tra i "debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" dello stesso Stato Patrimoniale.

Nei "Debiti v/altri" è stato rilevato, a partire dal 2017, l'importo corrispondente al contributo riconosciuto a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, che l'Accademia deve riversare al Ministero dell'Università e delle Ricerche (MUR) determinato in misura straordinaria di €/000 4.000,00, per l'anno 2017 e in misura ordinaria di €/000 250,00 a decorrere dal 2018. L'importo totale, pertanto, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a 4,75 milioni di euro. Nonostante i tentativi di stabilire un contatto con la Direzione generale del MUR, si è ancora in attesa di conoscere le modalità di riversamento.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Importi in €/000

TABELLA 18

Ratei e risconti passivi	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	Saldo al 31.12.2020
Ratei passivi	0	8,47	8,47
Risconti passivi	218,32	565,91	784,23
Totali	218,32	574,39	792,71

L'importo più significativo dei risconti passivi è riferito alla quota parte di contributo del socio fondatore BNL- €/000 600,00 - versato nel corso del 2020 ma di competenza dell'anno successivo.

Non sussistono al 31 dicembre 2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2020 è di **€ 25.686.296** ed è così composto:

TABELLA 19

Valore della produzione	Anno 2019	Variazione	Anno 2020
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	8.591.175	(5.399.704)	3.191.471
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni CAPITALIZZAZIONE COSTI	20.183	-20.183	0
5) Altri ricavi e proventi esclusi contributi in conto esercizio	2.463.392	(1.192.738)	1.270.654
contributi in conto esercizio	22.178.604	(954.433)	21.224.171
Totale	33.253.354	(7.567.058)	25.686.296

Il valore della produzione registra nell'esercizio 2020 una riduzione di oltre €/000 7.567, in conseguenza dell'impatto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato nel settore dello spettacolo dal vivo. L'attività concertistica ha subito una rilevante riduzione per effetto della sospensione, a partire dal 5 marzo 2020, di tutte le attività al pubblico e per la cancellazione delle tournée programmate dopo tale data. Le attività sono poi riprese, sebbene a capienza ridotta, solo per la stagione estiva per poi interrompersi nuovamente a seguito dei provvedimenti governativi adottati per contrastare la nuova "ondata" pandemica registratasi lo scorso autunno. Tale situazione, peraltro generalizzata e non riferibile esclusivamente allo specifico settore della musica dal vivo, ha determinato, tra l'altro, una contrazione del rapporto tra il valore dei ricavi propri provenienti dalle vendite e dalle prestazioni rese e l'ammontare del contributo statale,

rapporto che costituisce, come noto, un requisito per il mantenimento dell'autonomia speciale di cui al DM MIBACT 6.11.2014. Il riscontro effettuato a tale riguardo mostra che il rapporto tra le entrate proprie (€/000 3.191) ed il contributo statale (€/000 13.609) ammonta al 23,4%. Inoltre, nonostante l'impatto Covid sull'attività della Fondazione, il conto economico si mantiene in equilibrio anche per il 2020, essendosi prodotto un utile di esercizio pari ad €/000 852.

Segue un'analisi delle modifiche più significative intervenute nel corso dell'esercizio 2020.

I ricavi e proventi per l'attività istituzionale sono diminuiti per €/000 4.763 per le ragioni già sopra ampiamente illustrate. Tutte le voci di ricavo relative all'attività concertistica registrano una riduzione, ed eccezione dei ricavi per i concerti della stagione estiva (+ €/000 138) che nell'anno precedente non era stata programmata. Le riduzioni più consistenti si registrano per le voci "Concerti sinfonici" (- €/000 2.934) e "Concerti fuori sede" (- €/000 1.414). Significativa anche la flessione della voce altri ricavi connessi alle vendite e alle prestazioni per €/000 637 attribuibile ad una diminuzione delle sponsorizzazioni, delle vendite dei programmi di sala e degli eventi organizzati per conto terzi. La nota integrativa e la relazione sulla gestione del Presidente Sovrintendente forniscono un resoconto analitico di tutta l'attività istituzionale svolta, alla quale, pertanto, si fa rinvio.

La riduzione nella voce "Altri ricavi" è determinata, invece, dalla contabilizzazione nell'esercizio precedente del provento derivante dal lascito testamentario del Maestro Sergio Perticaroli per l'immobile di Via del Pellegrino, del valore di €/000 1.100, che nel bilancio 2020 risulta iscritto tra le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto esercizio, dettagliati nella nota integrativa cui si fa rinvio, espongono una contrazione rispetto al precedente esercizio (- €/000 954, -4,3%) principalmente connessa alla riduzione del contributo FUS (- €/000 631), mentre sono costanti i contributi di Roma capitale e della Regione Lazio.

I contributi dei privati presentano una lieve diminuzione per effetto, fra l'altro, della riduzione del contributo del socio Ferrovie dello Stato (- €/000 40), mentre regge sostanzialmente la

contribuzione da *fund raising* del settore privato che ammonta ad €/000 928 (-15,92% rispetto all'esercizio precedente), tenuto conto del lungo periodo di sospensione dell'attività al pubblico.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad € **24.666.469** come rappresentati nella seguente tabella:

TABELLA 20

Costi della produzione	Anno 2019	Variazione	Anno 2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.354	32.352	84.706
Costi per servizi	9.094.240	(3.756.076)	5.338.164
Costi per godimento di beni di terzi	347.619	(115.721)	231.898
Spese per il personale	20.906.621	(4.255.107)	16.651.514
Ammortamenti e svalutazioni	531.314	1.048.355	1.579.669
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.494	(2.351)	143
Accantonamenti per rischi	97.487	46.213	143.700
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	310.541	326.135	636.676
Totale	31.342.669	(6.676.200)	24.666.469

La voce "Materie prime" registra un incremento per le esigenze connesse all'attuazione dei protocolli anticontagio e per l'acquisto di DPI.

I "Costi per servizi" evidenzia una importante riduzione (- €/000 3.756, -41% rispetto all'esercizio precedente), l'impatto Covid ha inciso principalmente sulla voce "Scritture artistiche" (- €/000 1.700) e su tutte le attività di supporto alla produzione (gestione eventi, pubblicità, logistica). Ulteriori riduzioni si registrano, altresì, tra le "Spese generali" (- €/000 201) per effetto della chiusura delle sedi di lavoro durante il *lockdown* e sulle "Spese per organi dell'Ente" soprattutto

in ragione della rinuncia del Sovrintendente a parte del compenso 2020. Si specifica che la Fondazione ha adempiuto alle prescrizioni dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 (conv. con mod. dalla L. 122/2010) in materia di compensi ai partecipanti agli organi collegiali.

Anche i "Costi per godimento beni di terzi" registrano una riduzione generalizzata su tutte le voci di spesa (- €/000 116, - 33%), fatta eccezione per la voce "nolo attrezzature tecniche" in conseguenza del significativo aumento dell'attività di trasmissione in streaming.

Il "Costo del personale" continua a costituire la categoria che maggiormente incide sul totale dei costi della produzione (€/000 16.652), assorbendone il 67% circa. Anche in questo caso si registra una diminuzione del costo complessivo per lavoro subordinato (- €/000 4.255 rispetto all'anno precedente) per effetto della riduzione dei volumi di attività. Come più ampiamente illustrato nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione, il costo del personale risulta diminuito per effetto del ricorso agli ammortizzatori sociali nel periodo marzo-giugno 2020 principalmente per il personale artistico (- €/000 2.922, - 23%), per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro non sostituiti da altre assunzioni, nonché dai risparmi che si sono determinati in taluni elementi accessori della retribuzione e collegati alla presenza e/o alla produzione.

Anche per gli oneri previdenziali si registra una riduzione (- €/000 108), sebbene più contenuta rispetto alla riduzione delle retribuzioni.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" registra un incremento significativo (+ €/000 1.048) per effetto di svalutazione del valore residuo di costi precedentemente capitalizzati tra il 2004 e il 2013. La Fondazione non ha, invece, provveduto alla svalutazione di crediti iscritti in bilancio in quanto il relativo fondo alimentato dagli accantonamenti degli anni precedenti è ritenuto capiente.

L'accantonamento per rischi ed oneri del personale dipendente registra un incremento (+ €/000 97) per effetto dei possibili rischi di contenzioso in materia giuslavoristica, mentre non sono stati accantonati ulteriori oneri nel Fondo altri rischi a seguito della pronuncia della Corte dei Conti che nel 2020 ha escluso la Fondazione dall'elenco delle Pubbliche Amministrazioni individuate nell'elenco ISTAT.

Proventi finanziari

TABELLA 21

DESCRIZIONE	Anno 2019	Variazioni	Anno 2020
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:		0	
Interessi attivi	665	197	862
Interessi ed altri oneri finanziari:	(56)	51	(5)
Utili e perdite su cambi:	(2.413)	2.414	1
Totale	(1.804)	2.662	858

La buona situazione di liquidità registrata anche nel 2020, ha condotto ad un ulteriore incremento degli interessi attivi sulle disponibilità di cassa ed alla eliminazione di quelli passivi, non avendo la Fondazione avuto necessità di ricorrere al credito bancario. Gli utili e perdite su cambi non hanno registrato nell'anno valori significativi.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio si è riunito 7 (sette) volte nel corso dell'esercizio 2020. Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Collegio ha partecipato, inoltre, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.

Dalle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce di fatti censurabili né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

La contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2020 sono stati sottoposti al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche Spa, – con la quale il Collegio si è frequentemente confrontato - la quale ha prodotto in data odierna apposita relazione accompagnatoria senza formulazione di rilievi, esprimendo - anche sulla scorta delle verifiche periodiche svolte in corso d'anno - un giudizio positivo in ordine alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata la Relazione sulla gestione. L'art. 41, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 impone l'attestazione dei tempi di pagamento, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza

delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) agli enti di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs 165/2001 (si vedano le circ. MEF n. 27/2014 e n. 15/2015). La Fondazione, pertanto, non è soggetta a tale incombenza, in quanto non rientra nell'ambito di applicazione del citato Dlgs 165/2001;

- l'Ente non è soggetto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4-bis e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, per cui non deve effettuare la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre;
- con riguardo alle norme in materia di riduzione delle spese, cd "*spending review*" la Fondazione non vi è più astretta in ragione della citata sentenza della Corte dei conti. Le somme accantonate negli anni precedenti al 2020 e mai versate, secondo quanto appreso, dovranno essere oggetto di analisi congiuntamente al MEF, per un eventuale accordo di natura transattiva o di una mera remissione del debito.
- l'esercizio di riferimento del bilancio, come tutta l'economia mondiale, è stato caratterizzato dalla repentina diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19.

La pandemia ha avuto conseguenze negative significative in quasi tutti i settori dell'economia mondiale, con ripercussioni dirette ed indirette anche sulla gestione, sia per effetto dei provvedimenti restrittivi da parte delle autorità, sia per il contesto di generale incertezza ancora oggi riscontrabile nel settore.

Le difficoltà riscontrate nel corso del 2020, sono proseguite nei primi mesi del 2021, con il permanere delle restrizioni in ordine alla partecipazione del pubblico alle diverse attività.

A fronte dell'emergenza epidemiologica la Fondazione ha attuato una politica di contenimento dei costi di gestione ed ha fruito di alcune delle misure attuate dal Governo per contenere i negativi effetti della diffusione del Covid-19, in particolare ha fatto ricorso all'utilizzo del FIS anche nel primo semestre del 2021, nella misura complessiva di sei settimane.

In particolare, a partire dalla fine del mese di aprile è stata disposta la riapertura al pubblico delle attività di spettacolo dal vivo. Questo, come detto in precedenza, non ha consentito la ripresa

della stagione in abbonamento, per insufficiente capienza della sala, ma ha comunque consentito di riprendere le attività dal vivo. Nell'organizzazione del lavoro, prosegue il ricorso alla modalità di lavoro agile per tutte le funzioni di lavoro tecnico-amministrativo compatibili con detta modalità, seppure in percentuale inferiore agli ultimi mesi del 2020.

La ripresa delle attività prevede la partecipazione al Festival di Spoleto come artisti residenti, la stagione estiva nella Cavea dell'Auditorium e la ripresa della stagione in abbonamento, con inaugurazione della nuova stagione nel mese di ottobre. Quanto accaduto non ha determinato deroghe all'applicazione del principio di continuità aziendale, tenendo conto che la conferma dei contributi pubblici, MiC, Roma Capitale e Regione Lazio, unitamente alla conferma dei contributi dei soci privati, consente di prevedere un equilibrio economico-patrimoniale e finanziario anche per il 2021.

L'aumento progressivo della percentuale di vaccinati rispetto alla popolazione nazionale lascia presagire un allentamento a *regime* delle misure più restrittive, con impatti positivi sul settore e la possibilità nell'autunno di riprendere la stagione dei concerti in abbonamento, senza presumibili ulteriori interruzioni.

La diffusione delle vaccinazioni, per le ragioni appena esposte, ci induce a considerare accettabili i rischi prospettici del perdurare della pandemia sulla gestione aziendale.

Con riferimento alla proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2021, non si prevedono situazioni di tensione finanziaria tenendo conto che anche le proiezioni riferite alla ripresa piena delle attività e al numero degli spettatori consentono ragionevolmente di ritenere garantita la prosecuzione dell'attività, senza compromissione del presupposto della continuità aziendale, adottato pertanto nella redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra, insieme al fatto che le istituzioni pubbliche, Ministero della Cultura, Roma Capitale e la Regione Lazio hanno confermato i contributi stanziati anche per l'anno in corso, e tenendo conto che è stato confermato il sostegno dei soci privati, ci consente di prevedere un equilibrio economico e finanziario anche nell'anno in corso che verrà costantemente monitorato, anche alla luce di futuri possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Cons. Luca Fazio (Presidente)

F.to Dott. Antonio Gai (Componente)

F.to Avv. Vincenzo Donnamaria (Componente)

Roma, 15 giugno 2021



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia ("Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Presidente - Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Presidente - Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Presidente - Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Presidente - Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.